

Comunicato stampa

Anziani non autosufficienti nelle Marche. Un appello delle associazioni alla Regione

Ventidue organizzazioni del terzo settore della regione Marche - comprendenti cinque federazioni regionali - hanno inviato un appello al presidente della Giunta e del Consiglio ed a tutti i consiglieri regionali, per porre alla attenzione la grave condizione dei servizi rivolti agli anziani non autosufficienti nelle Marche.

Nell'appello si chiede alla classe politica della Regione una assunzione di responsabilità nei confronti di quei cittadini marchigiani che, a causa della gravità delle loro condizioni, non possono essere curati a domicilio. Responsabilità significa assicurare gli interventi necessari per garantire condizioni accettabili di esistenza. Ciò si traduce nella messa a disposizione delle risorse finanziarie per la realizzazione di tali interventi".

Viene inoltre specificato che solo a fronte dei circa 4.000 anziani non autosufficienti ricoverati nelle Case di Riposo, sono meno di 400 quelli che ricevono un'assistenza adeguata secondo gli standard previsti dalla normativa regionale. In sostanza la regione Marche offre non più di 600-700 posti di residenzialità permanente sociosanitaria per anziani non autosufficienti non curabili a domicilio, a fronte di un fabbisogno stimato di circa 6.000 posti.

L'appello ricorda che gli impegni assunti rispetto all'assistenza residenziale con il Piano sanitario 2003-2006 sono stati perlopiù disattesi; l'offerta residenziale e il livello assistenziale è rimasto sostanzialmente invariato. Una situazione che determina il mancato rispetto di esigenze vitali.

Le associazioni - anche in vista della predisposizione del nuovo Piano sanitario regionale - chiedono che da subito:

- vengano stanziati i finanziamenti necessari, per assicurare agli anziani non autosufficienti ospiti delle strutture l'assistenza sociosanitaria prevista dalla normativa regionale.
- nel nuovo bilancio vengano destinati fondi vincolati per l'assistenza residenziale sociosanitaria
- si potenzino i servizi di cure domiciliari con l'utilizzo del fondo per i servizi domiciliari esclusivamente per il sostegno alla domiciliarità e non, come accade, per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ai malati non autosufficienti ospiti di strutture.

Le associazioni chiedono pertanto alla giunta e al consiglio regionale di dimostrare con i fatti che la risposta ai bisogni dei malati non autosufficienti - al di là delle dichiarazioni - è davvero una priorità. E i fatti, in questo caso, sono delibere che contengono impegni di spesa.

L'appello può essere consultato nel sito www.grusol.it

Elenco delle associazioni sottoscrittrici. **Aism Regionale**, Ascoli Piceno; **La Meridiana**, Ascoli Piceno; **La Crisalide**, Porto S. Elpidio; **Alzheimer Marche**, Ancona; **Anglat Marche**, Ancona; **Anffas Jesi**; **Angsa Marche**, Ancona; **Free Woman**, Ancona; **Libera Mente**, Fano; **Ass. nazionale operatori sociali e sociosanitari (ANOSS)**, Ancona; **Ass. Papa Karol**, Fano; **Il Mosaico**, Moie di Maiolati; **Minimalia**, Jesi; **Paraplegici Marche**, Ascoli Piceno; **Centro H**, Ancona; **Coop. Progetto solidarietà**, Senigallia; **Famiglia Nova**, Fano; **Fondazione Licio Visentini**, Falconara; **Gruppo Solidarietà**, Castelplanio (AN), **Tribunale della salute**, Ancona; **Tribunale diritti del malato**, Jesi, **Uildm** Ancona.

Segreteria: c/o **Gruppo Solidarietà**, Via S. D'Acquisto 7, 60030 Moie di Maiolati (AN) Ancona. Tel. e fax 0731-703327 e mail: grusol@grusol.it

19 febbraio 2007